



PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

*PERIODO DI RIFERIMENTO
2019-2021*

INDICE

1. Principali riferimenti	pag. 3
2. Premessa	pag. 4
3. Contesto di riferimento	pag. 4
4. Contenuti del Piano di rafforzamento	pag. 10
5. Procedure di attuazione	pag. 15
6. Modalità di rendicontazione della spesa	pag. 15
7. Monitoraggio delle attività	pag. 16
8. Cronoprogramma	pag. 17

1. *Principali riferimenti*

Organismo Intermedio	REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Lavoro
Programma Operativo	Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale “ <i>Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione</i> ” (PON SPAO)
Atto di approvazione	Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018
Periodo di programmazione	2014-2020
Periodo di riferimento del Piano di attuazione	2019-2021
Data di stipula della Convenzione tra Regione Lazio e l’Autorità di Gestione ANPAL	6 marzo 2019
Risorse finanziarie	€13.440.000,00 (tredicimilioni quattrocento quarantamila/00)
Piano attuazione	Azione di Rafforzamento CPI con immissione nei centri per l’impiego di n.128 risorse a valere su PON (POC)

2. Premessa

La Convenzione sottoscritta con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (registrata nel *Registro Atti Negoziati ANPAL* repertorio. n. 0000016 del 6 marzo 2019 e nel *Registro Cronologico dell’Ufficiale Rogante della Regione Lazio* repertorio n. 22874 del 19 aprile 2019), per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio del POC, *Programma Operativo Complementare* al PON *Programma Operativo Nazionale* “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione, PON-SPAO nell’ambito del *Piano di rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva* fa seguito a quanto statuito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017.

La citata Convenzione, ha assegnato alla Regione Lazio – Direzione Regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio, risorse complessive pari ad Euro **13.440.000,00 (tredicimilioniquattrocentoquarantamila/00)** a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale “*Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione*” (PON SPAO).

In adempimento alle disposizioni contenute nell’art. 9 del “*Piano di attuazione*” della suddetta Convenzione, con il presente documento si descrivono, nel dettaglio, le modalità ed i tempi di attuazione dell’intervento di rafforzamento degli organici dei Centri per l’Impiego. Tale Piano verrà aggiornato, apportando le necessarie modifiche e/o integrazioni, in relazione a specifiche esigenze che dovessero manifestarsi nella successiva fase esecutiva. Nella fase di attuazione verranno osservate le disposizioni riportate in Convenzione in materia di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione e le ulteriori istruzioni operative fornite da ANPAL.

3. Contesto di riferimento

Il Lazio rappresenta, a livello nazionale, la seconda area economica dopo la Lombardia per ricchezza prodotta (11% sul totale nazionale) e rientra tra le prime venti economie regionali più importanti dell’Unione europea (1,3% del totale).

I punti di forza del sistema socio-economico del Lazio sono molteplici e, di seguito, se ne rappresenta una sintesi:

- ✓ nel territorio laziale sono collocati i più importanti centri di ricerca del Paese;
- ✓ la regione presenta un’ossatura storico-culturale molto forte, con un notevole richiamo di turismo internazionale;
- ✓ il tessuto imprenditoriale è dinamico e variegato, costituito prevalentemente dalla media e piccola impresa

Da diversi anni, tuttavia, il Lazio versa in una situazione economica generale di estrema difficoltà, aggravata da un’evoluzione della crisi economica partita nel 2008 ed oggettivamente sottostimata tanto che, se in una prima fase la Regione sembrava aver reagito positivamente, a partire dal 2011 si è registrata una significativa contrazione del PIL regionale e degli investimenti sul territorio.

Tra il 2008 e il 2013 il decremento del livello del PIL ha raggiunto quasi il 9%, ovvero un punto percentuale in più rispetto al dato medio nazionale.

La crisi ha riguardato, in modo diversificato, le varie attività produttive che caratterizzano l'economia laziale. Il settore maggiormente penalizzato risulta essere stato, tra il 2007 e il 2013, quello manifatturiero colpito da un repentino calo delle attività a causa della drastica riduzione della domanda interna e dei consumi.

La crisi economica ha prodotto effetti negativi anche, e soprattutto, nel mercato del lavoro.

Sostanzialmente in linea con l'andamento del mercato del lavoro europeo e nazionale il contesto occupazionale della regione Lazio sta registrando, negli ultimi anni, una riduzione della crescita, con conseguente aumento della disoccupazione, soprattutto femminile e giovanile (15-24 anni).

Nel 2013 il tasso di occupazione è sceso al 57,7% (contro il dato del 2008, pari al 59,7%) e le successive, lievi risalite della percentuale hanno però, di fatto, escluso un incremento oggettivo nell'occupazione giovanile che, ad oggi, permane decisamente bassa.

Il **tasso di disoccupazione**, per contro, è risultato in forte crescita nel 2014, attestandosi al 12,5% (era al 10,8% a fine 2012).

Particolarmente gravi risultano i dati sulla disoccupazione femminile (13,7%) e giovanile. Quest'ultima nel 2014 ha registrato un nuovo record negativo, attestandosi al 49%6, a fronte di una media del 42,7% a livello nazionale.

Anche nella fascia 25-35 anni, quella dei cosiddetti *middle young*, il biennio 2014-2015 ha registrato una crescita record del livello di disoccupazione, attestandosi l'indice intorno al 18,7% (+5,4 punti rispetto al 2010) a conferma di una criticità di ingresso nel mercato del lavoro che investe anche i giovani con più elevati livelli formativi (laurea o scuola specialistica).

La problematicità della questione occupazionale giovanile appare di maggior spessore considerando il fenomeno dei **Neet**, ovvero quei giovani, di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non lavorano, non studiano e non svolgono alcuna attività di formazione. Costoro, tra il 2014 ed il 2015 hanno raggiunto nel Lazio le 211,2 mila unità (2,4 milioni a livello nazionale), con una crescita del 4,7% rispetto al 2013.

Di conseguenza l'incidenza dei Neet sul totale della popolazione di 15-29 anni è salita nel Lazio dal 18,6% del 2010 al 24,3% del 2014-2015 (dal 22% al 26,2% in Italia) collocando quasi un giovane su quattro fuori da qualsiasi canale di partecipazione attiva alla vita economico-sociale del territorio.

Un incremento significativo si riscontra altresì nel **tasso di disoccupazione di lunga durata** (che considera i disoccupati alla ricerca di un'occupazione da almeno dodici mesi), passato dal 50,4% del 2004 al 57,1% nel 2013.

Va inoltre sottolineato che dopo la doppia fase di recessione registrata nel 2008 e nel 2011, l'economia dell'Unione europea è tornata a crescere soprattutto sotto il profilo dell'occupazione. Il tasso di occupazione a livello UE nel 2017 ha superato di due punti percentuali il livello del 2008. Nonostante la crisi abbia colpito molto duramente la popolazione nelle fasce di età più giovani, negli ultimi anni si osservano i segnali di una ripresa: tra il 2014 e il 2017 la disoccupazione giovanile a livello europeo è scesa dal 22,2% al 16,8%, con un calo di circa due punti percentuali registrato nel corso dell'ultimo anno.

Anche nel nostro Paese nel corso del triennio 2015/2017 le condizioni del mercato territoriale del lavoro sono migliorate. Nel 2017 l'occupazione è cresciuta per il quarto anno consecutivo - il numero di occupati è aumentato di circa 265 mila unità rispetto al 2016 (+1,16%) e il tasso di occupazione 15-64 anni è salito al 58% (0,8 punti percentuali in più sul 2016), confermando un trend di incremento costante negli ultimi anni (+2,3% dal 2014) e generalizzato in tutte le macro ripartizioni territoriali – ma non è ancora tornata ai livelli pre-crisi.

Le dinamiche di recupero dell'occupazione in atto a livello europeo e nazionale trovano conferma nella lettura dei dati regionali. Dal 2014 si registra un'evidente contrazione nel numero dei disoccupati che, nel 2017, ammontavano complessivamente a poco più di 283mila individui. Aumenta al contempo la numerosità degli occupati che, nello stesso anno, risultano essere 2milioni e 377mila (il 3,3% in più rispetto al 2014). La crescita della componente occupata della popolazione ha portato, dal 2016 in poi, a un sensibile aumento del tasso di occupazione con valori che si attestano al 60,9% nel 2017, ovvero oltre due punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato 3 anni prima (Figura 1).

Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione (Figura 2) segna un andamento costantemente decrescente. Ma, se fino al 2015 tale riduzione era in parte determinata da una crescita della quota di inattivi, dal 2016 in poi questi ultimi mostrano evidenti segni di contrazione ritornando, a fine periodo, a valori simili a quanto riscontrati nel 2014.

Figura 1: Tasso di occupazione Italia-Lazio anni 2014-2017

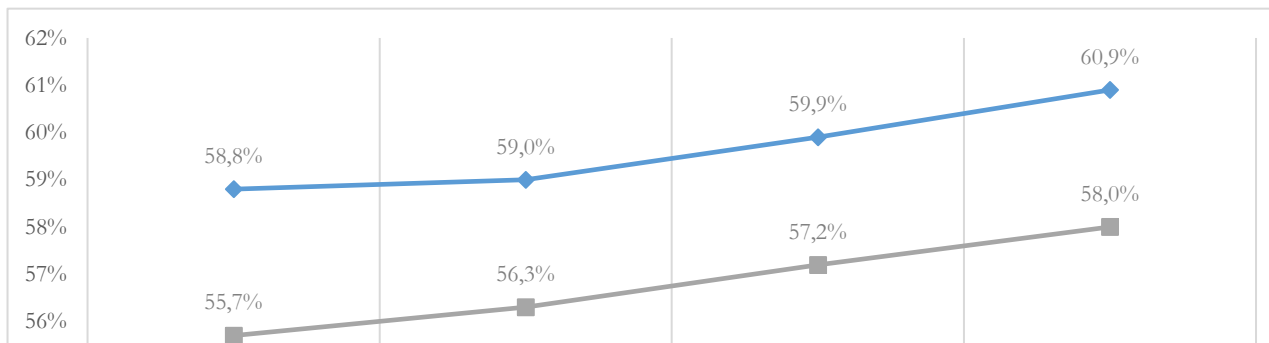


Figura 3: Tasso di occupazione e disoccupazione per genere, 2014-2017

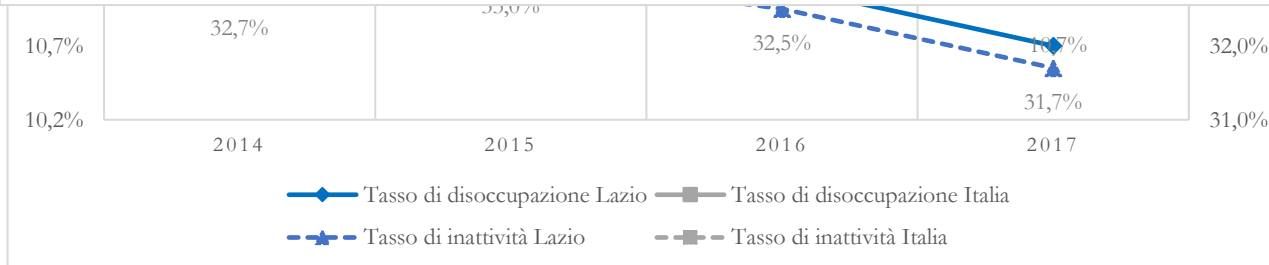
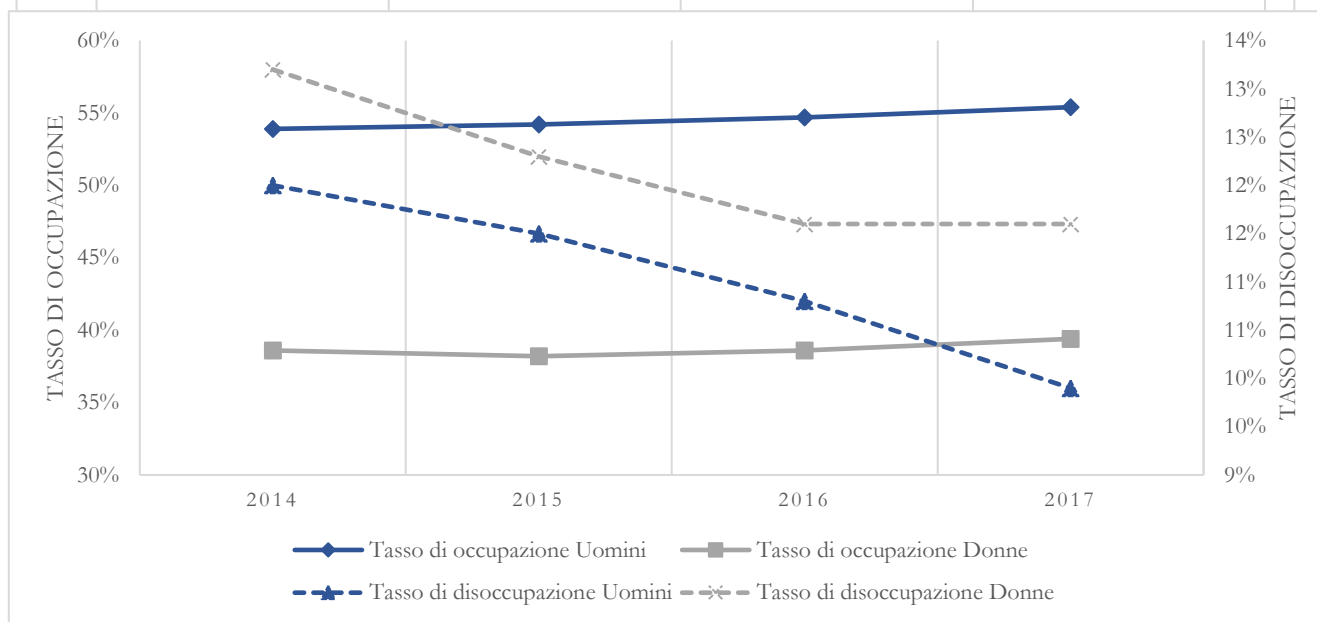


Figura 2: Tasso di disoccupazione e inattività Italia-Lazio anni 2014-2017

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento degli indicatori complessivi rispecchia dinamiche fondamentali coerenti a quelle osservate per la componente femminile e maschile della popolazione, per quanto con intensità differenti (Figura 3).

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

In particolare, gli uomini vedono aumentare la quota di occupati nel periodo di un punto percentuale e mezzo, mentre fra le donne la crescita dell'indice relativo è pari a 0,8 punti percentuali. Ne consegue un aumento del gap di genere relativamente ai tassi di occupazione, con una differenza di 16 punti percentuali a sfavore della componente femminile della popolazione. Analogamente, i tassi di disoccupazione registrano una contrazione per entrambi i generi, ma con una riduzione più marcata per gli uomini: la quota della

forza lavoro femminile disoccupata nel 2017 è di 1,7 punti percentuali maggiore di quanto rilevato per gli uomini.

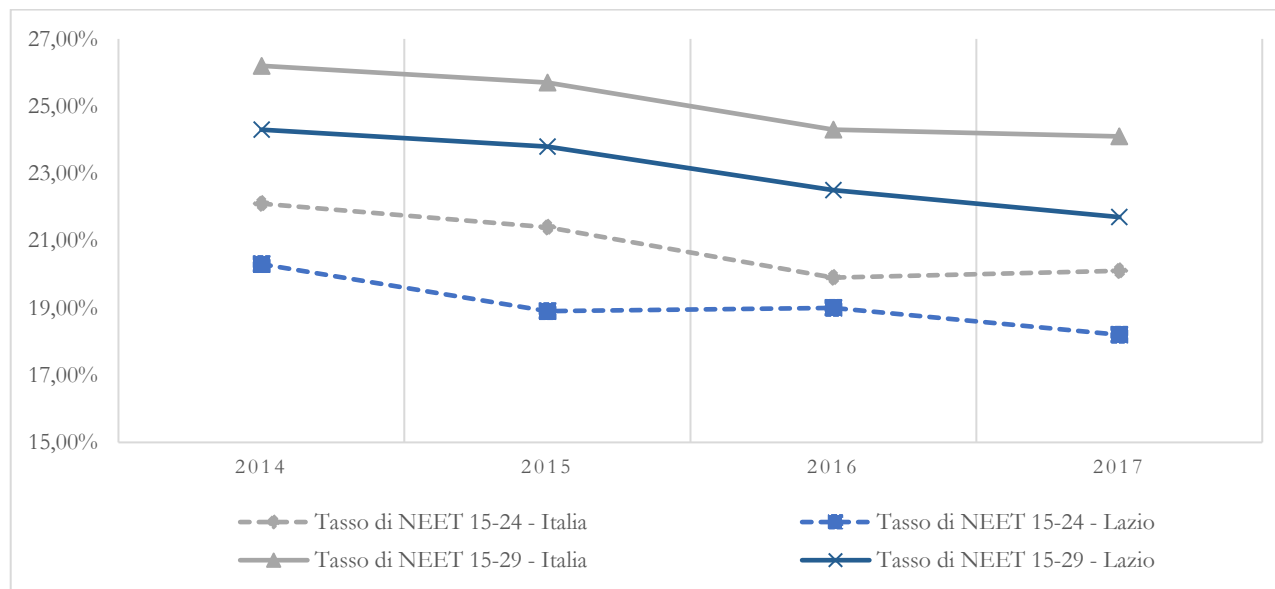
La popolazione dei 15-29-enni nel Lazio ammonta, nel 2017, a poco più di 860mila individui, pari al 14,6% della popolazione residente. Rispetto al 2014, gli individui rientranti in tale fascia di età hanno subito una contrazione dell'1,3% (2,1 se si guarda alla sola componente femminile). Tale dinamica si inserisce, peraltro, in un contesto di generale invecchiamento della popolazione presente nel territorio laziale, che registra una riduzione per tutte le fasce di età con la sola eccezione di quella dei più anziani.

Il tasso di NEET e il tasso di disoccupazione diminuiscono costantemente nel periodo 2014-2017: il primo si riduce di 2,6 punti percentuali, passando dal 24,3% al 21,7%; il secondo, registra un calo decisamente più marcato di 6,5 punti percentuali, passando dal 34,2% al 27,7%. Il tasso di attività, dopo un leggero calo nel 2015, si stabilizza intorno al 40% nell'ultimo triennio, mentre il tasso di occupazione mostra un aumento nel periodo di 1,8 punti percentuali, attestandosi al 29% nel 2017.

La diminuzione dell'incidenza dei NEET è originata dalla contrazione nel periodo di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET si è ridotto nel Lazio nel periodo di circa 26 mila unità, passando dai circa 211 mila giovani del 2014 ai 185 mila del 2017, con una variazione percentuale del -12,3%, superiore a quella registrata nella media nazionale (-9,3%) (Figura 4).

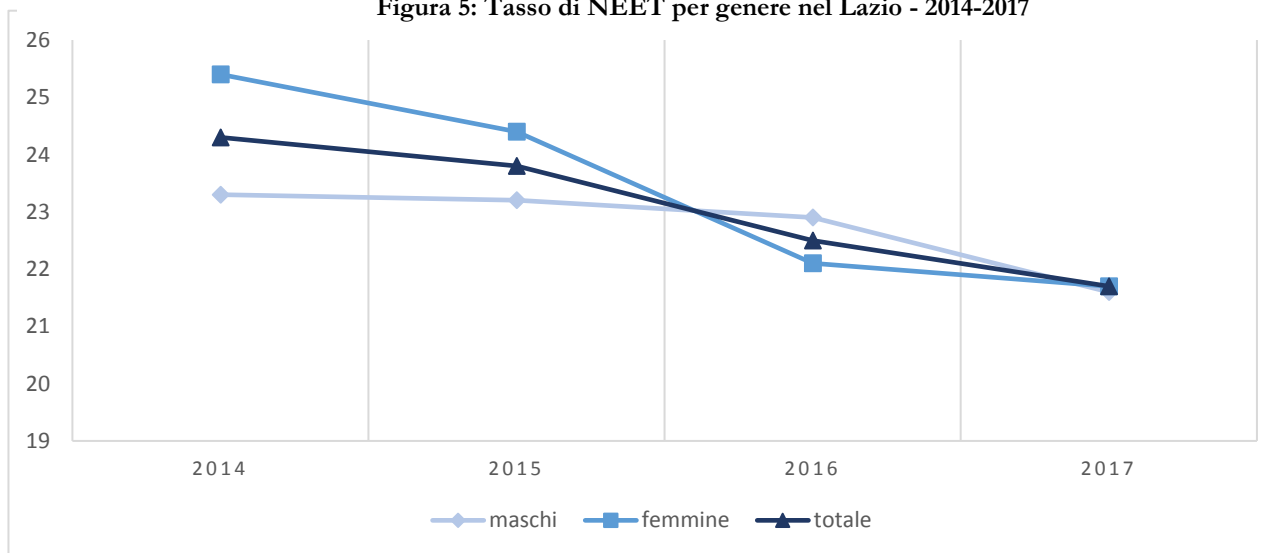
Relativamente al genere nel 2017, il tasso di NEET risulta simile sia per le donne che per gli uomini, mentre risultava maggiore per la componente femminile a inizio periodo (Figura 5). Tale similarità è il risultato del diverso andamento del tasso di NEET per le donne, che, a seguito di una significativa riduzione tra il 2015 e il 2016, si è uniformato a quello della componente maschile.

Figura 4: Tasso di NEET per classi di età nel Lazio e in Italia – Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Figura 5: Tasso di NEET per genere nel Lazio - 2014-2017



Alla luce della situazione economica e produttiva indicata emerge il ruolo centrale dei **Centri per l'Impiego** situati nel territorio laziale. Eredi naturali dei vecchi uffici di collocamento la loro attuale funzione di orientamento e di fattivo ausilio al bacino di utenza laziale (disoccupati/inoccupati, aziende, percettori di sostegno al reddito, espulsi dalle crisi aziendali, ecc.) è oggi giorno quantomai

essenziale a garantire una costante attività di supporto alla ricerca del lavoro, attraverso azioni mirate di *matching* tra la domanda e l’offerta di mercato e di miglioramento dell’occupabilità dei singoli, mediante l’offerta di corsi di formazione professionale, la stesura di bilanci di competenze, il supporto per produzione di videocurricula, l’offerta di partecipazione a seminari e career day nei quali poter incontrare direttamente le aziende che offrono lavoro, etc.

4. *Contenuti del Piano di rafforzamento*

Il *Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro*, sancito con Accordo sottoscritto in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, prevede il rafforzamento degli organici dei Centri per l’Impiego, in linea con la Legge n. 205/2017 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018–2020*” che prevede, all’art. 1, commi 793 e ss., il completamento della transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l’Impiego.

Allo scopo di garantire il raggiungimento dei *Livelli Essenziali delle Prestazioni* (c.d. LEP), così come delineati dalla vigente normativa in materia, la Regione Lazio ha dato corso, a partire dal 1 febbraio 2019, ad azioni di rafforzamento dei servizi per l’impiego acquisendo n.128 unità di personale individuato e selezionato dalla Società in house providing della Regione Lazio, “LAZIOCREA spa” che ha poi sottoscritto un contratto di affitto di ramo d’azienda della società in house providing della Città metropolitana di Roma capitale denominata “Capitale Lavoro spa” anche in attuazione dell’Art. 67 della Legge regionale n.7/2018.

Tale operazione ha permesso, dunque, di individuare ed immettere nuove n. **128** unità aggiuntive dotate di specifiche competenze maturate anche nel corso di pregresse esperienze presso i Centri per l’Impiego della Regione Lazio. Tali risorse sono chiamate a potenziare - in relazione alle specifiche esigenze (situazioni di oggettiva carenza; flusso di utenza) – inizialmente l’organico delle seguenti 17 sedi territoriali, secondo la seguente distribuzione:

#	Centro per l’impiego regionale	N. risorse inserite
1	CPI Albano Laziale , via S.Francesco 28 - Albano Laziale	4

#	Centro per l'impiego regionale	N. risorse inserite
2	CPI Anzio , via Lussemburgo snc – Anzio	1
3	CPI Bracciano , via di Valle Foresta 6 – Bracciano	2
4	CPI Civitavecchia , via Lepanto 13 – Civitavecchia	3
5	CPI Colleferro , via Casilina km 50.200 – Colleferro	26
6	CPI Frascati , P.le Aldo Moro snc – Frascati	2
7	CPI Marino , Corso Vittoria Colonna snc – Marino	3
8	CPI Morlupo , via San Michele 87/89 - Morlupo	2
9	CPI Palestrina , via degli Arcioni 15 – Palestrina	2
10	CPI Pomezia , via Pontina Vecchia 12 – Pomezia	5
11	CPI Roma Cinecittà , viale Rolando Vignali 14 – Roma E ufficio locale Portafuturo via Galvani 108, Roma	29 11
12	CPI Roma Ostia , via Domenico Baffigo 145 – Ostia	4
13	CPI Roma Primavalle , via Decio Azzolino 7 – Roma	10
14	CPI Roma Tiburtino , via Scorticabove 77 – Roma	6
15	CPI Roma Torre Angela , via Jacopo Torriti 7 – Roma	9
16	CPI Tivoli , via Empolitana 234 / 236 – Tivoli	1
17	CPI Velletri , corso della Repubblica 241 – Velletri	8

L'individuazione delle sopradescritte sedi e dell'assegnazione del relativo personale ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) bacino di riferimento;
- b) operatori a tempo indeterminato;
- c) numero ottimale di operatori;
- d) numero ottimale di disoccupati per operatore

considerati gli obiettivi del *Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro*, le risorse individuate potranno, sulla base di specifiche esigenze operative e in coerenza con i suddetti criteri, essere distribuiti secondo necessità presso tutti i Centri dell'Impiego con sede nel territorio della Regione Lazio.

Le risorse individuate supporteranno il personale regionale già impiegato presso tali sedi, svolgendo le attività previste dall'art. 18 del Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, meglio descritte di seguito:

- Attività di **orientamento** di base, specialistico e individualizzato anche in relazione all'autoimpiego con analisi delle competenze, profilazione dell'utente e supporto alla ricerca attiva del lavoro. Il servizio si rivolge ai giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico (fascia 16-18 anni) ma che sono ancora in obbligo formativo ai quali, al fine di contrastare la dispersione, viene proposto, nel corso di colloqui personalizzati, un progetto formativo condiviso che miri non soltanto ad ottemperare alla norma, ma che favorisca, al contempo, il successivo ingresso nel mondo del lavoro.
- Attività di **front office** e **accoglienza** del pubblico con relativa analisi del fabbisogno della domanda finalizzata ad indirizzare efficacemente l'utente verso il servizio specialistico più idoneo.
- Servizio di **call center-contact center** (Numero Verde Lavoro **800 81 82 82**) che fornisce informazioni su tutti i servizi offerti dai Centri per l'Impiego a cittadini ed aziende. Per queste ultime, in particolare, è attivo un **servizio di consulenza**, in relazione alle varie tipologie contrattuali e sui relativi sgravi contributivi previsti dalla normativa vigente.
- Servizi di **iscrizione ai Centri per l'Impiego** e aggiornamento della *Scheda Anagrafico Professionale* (c.d. SAP) attraverso il sistema informatizzato della Regione Lazio e **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (c.d. DID)** al lavoro mediante il portale ANPAL. Il servizio è rivolto a quella tipologia di utenti che dopo aver effettuato la DID si rivolgono al Centro per

l'Impiego per stipulare un *Patto di Servizio Personalizzato* (c.d. PSP), misura di politica attiva del lavoro finalizzata a definire il percorso successivo identificando le misure ed i servizi più idonei alla collocazione nel mercato del lavoro.

- Supporto alla stesura ed alla stipula del **Patto di Servizio Personalizzato** attraverso il quale Centro per l'Impiego e l'utente assumono reciproci impegni e definiscono le modalità di erogazione e di utilizzo di alcuni servizi allo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata.
- Supporto alle attività definite nel Patto di Servizio Personalizzato per i percettori di **Ammortizzatori Sociali**, dedicato a coloro che hanno perso il posto di lavoro e si vedono riconosciuto un sostegno economico condizionato alla partecipazione del disoccupato a iniziative di attivazione lavorativa o di riqualificazione professionale (NASpI e Dis-Coll).
- Supporto all'attività di animazione territoriale volta a stabilire forme di contatto e fidelizzazione delle aziende del territorio laziale finalizzate all'**incontro tra domanda e offerta di lavoro** mediante l'organizzazione di giornate di reclutamento come Career Day e Recruitment Day;
- Supporto all'attività di **Preselezione** per le aziende mediante la pubblicazione degli annunci di ricerca di personale, la ricezione delle domande, la gestione del colloquio di preselezione mirato ad accertare il possesso dei requisiti richiesti dall'azienda e la disponibilità effettiva del candidato ad accettare le condizioni di lavoro offerte, la successiva verifica dei *curricula vitae*, la predisposizione della lista dei candidati ritenuti idonei, il contestuale incontro all'azienda e la ricezione del riscontro aziendale nel quale sono evidenziate le scelte effettuate in relazione alla rosa di candidati inviata.
- Servizio di matching tra domanda e offerta di lavoratori iscritti alle liste speciali delle persone con disabilità rivolto a tutti gli iscritti negli elenchi di cui alla Legge n. 68/99 e ss..mm.ii. Nella prima fase i Centri per l'Impiego si occupano di pubblicizzare le richieste di personale da parte delle aziende affinché chi ritenga di essere in possesso dei requisiti richiesti possa candidarsi. Successivamente si raccolgono le richieste di autocandidatura attraverso un'intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti richiesti dall'azienda e la disponibilità effettiva del candidato ad accettare le condizioni di lavoro offerte. I nominativi dei candidati ritenuti idonei vengono trasmessi all'azienda, unitamente ai curricula se richiesti.
- Servizio specialistico di matching tra domanda e offerta di lavoratori iscritti alle liste speciali delle persone con disabilità c.d. *Progetto Match* rivolto a tutti gli iscritti negli elenchi di cui alla Legge n.68/99 e ss..mm.ii. che ne abbiano fatto apposita richiesta. Il servizio si avvale di un programma informatico che "incrocia" due banche dati: una delle persone con disabilità, l'altra dei fabbisogni professionali dei datori di lavoro privati. Coloro che si iscrivono vengono convocati per sostenere alcuni test di gruppo ed un successivo colloquio individuale mirato ad evidenziare la situazione personale del candidato, il curriculum

scolastico e professionale e le relative competenze ed aspirazioni. Ottenuto il consenso dei singoli, il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili (c.d.SILD) provvede ad inviare alle aziende richiedenti una rosa di candidati potenzialmente idonei a sostenere i colloqui di selezione.

- Supporto alla gestione dei Tirocini attraverso la stipula della Convenzione tra Centro per l'Impiego e azienda richiedente, verifica della scheda aziendale dalla quale si evince il numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato a seguito del quale è possibile stabilire se e in quale quota l'azienda possa ospitare dei tirocinanti e relativa attivazione del tirocinio. A seguito della stipula della convenzione viene redatto il progetto formativo, che individua obiettivi, modalità di svolgimento e durata del tirocinio stesso. Durante tutto il percorso il tirocinante ha l'assistenza di un tutor del Centro per l'Impiego e di un tutor aziendale cui potrà rivolgersi per qualsiasi problema o difficoltà. Al termine del tirocinio viene rilasciata la certificazione dell'attività svolta e le competenze acquisite.

5. Procedure di attuazione

Il personale incaricato di svolgere le attività specialistiche elencate nella citata convenzione, di cui al punto 4 del presente Piano, è stato selezionato ed individuato dalla società in house providing della Regione Lazio "LAZIOcrea spa" come soggetto attuatore, ed inserito nella struttura organizzativa della stessa società attraverso la sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda come previsto dall'articolo 67 della L.R. n.7/2018.

Il personale impiegato, coeso per professionalità e per lo specifico know how tecnico, è risultato in possesso delle competenze richieste dall'articolo 6 della sopra citata Convenzione ed è contraddistinto da elevata professionalità e comprovata esperienza pregressa variabile tra i 3 e gli oltre 10 anni di attività nel settore.

6. Modalità di rendicontazione della spesa

La procedura di rendicontazione della spesa si articola secondo i seguenti capisaldi:

- il **Soggetto attuatore “LAZIOcrea Spa”** predispone con cadenza trimestrale un dettagliato resoconto analitico dei costi sostenuti per il personale impiegato nelle attività presso i Centri per l’Impiego. Il rendiconto analitico, corredato dei vari giustificativi di spesa (**bonifico quietanzato, F24, buste paga, cedolini, buoni pasto, Time Sheet** ecc.) viene trasmesso da LAZIOCREA spa alla Direzione Lavoro, Organismo Intermedio dell’intervento, unitamente alla domanda di rimborso, ai fini del controllo amministrativo finanziario sui dati e sui documenti di spesa;
- l’**Organismo Intermedio (Direzione Lavoro)** effettua le attività di controllo amministrativo-finanziario di primo livello ai sensi dell’art. 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in loco (laddove previsti) presso il soggetto attuatore delle operazioni, al fine di verificare la corretta esecuzione delle attività e la loro coerenza con i dati di spesa dichiarati.

Conformemente a quanto previsto dall’articolo 10 della Convenzione stipulata tra ANPAL e Regione Lazio in data 5 marzo 2019, il soggetto attuatore si impegna a tenere un sistema di contabilità separata od una codificazione contabile adeguata all’attuazione degli interventi e a predisporre il rendiconto e la dichiarazione delle spese sostenute che saranno inserite sul sistema informativo SIGMAPOC.

La rendicontazione delle spese sostenute avviene a costi reali. La tipologia di spese da rendicontare discende dalla natura delle procedure di attuazione individuate.

La società “Laziocrea spa”, garantisce la corretta conservazione della documentazione di spesa nei 3 anni successivi a quelli di riferimento nei propri archivi sia cartacei che informatici e predispone tutte le azioni necessarie a prevenire e scongiurare il rischio del doppio finanziamento.

7. Monitoraggio delle attività

La Regione predispone un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento del presente Piano di attuazione secondo quanto previsto dall’art. 11 della citata Convenzione e lo trasmette ad ANPAL.

In particolare l’attività di monitoraggio rileverà l’effettiva funzionalità del servizio reso, nonché eventuali criticità allo scopo di introdurre correttivi tali da ridurre e/o annullare del tutto gli scostamenti dagli obiettivi prefissati del servizio.



8. Cronoprogramma

Di seguito si rappresenta il cronoprogramma delle Azioni precedentemente descritte.

Schedulazione Fasi procedurali / Attività			2019				2020				2021
<i>Descrizione</i>	<i>Data Inizio</i>	<i>Data Fine</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>I</i>
Procedura di selezione											
Selezione ed individuazione di n. 128 unità di personale ai sensi dell'art. 67 della Legge regionale n. 7/2018, ed in attuazione della DGR n. 746/2018 e della DGR n. 48/2019	01/02/2019										
Attuazione											
Rafforzamento degli organici dei Centri per l'impiego con assunzione di n. 128 unità di personale	01/02/2019	31/03/2021									